



COMUNE DI PAVIA

“BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI FINALIZZATI AD ATTRARRE NUOVI INVESTIMENTI PRODUTTIVI E COMMERCIALI SUL TERRITORIO COMUNALE” (Delibera Consiglio Comunale n. 40 del. 26.11.2015)

LE DOMANDE FREQUENTI (FAQ)

Quesiti e risposte comuni

Domanda n.1

Quali sono le condizioni che occorre soddisfare per essere considerata impresa giovanile?

Risposta

Sono considerate “*Imprese Giovanili*”:

- le ditte individuali e le imprese familiari in cui il titolare sia giovane sotto i 35 anni;
- le società di persone in cui il numero di giovani sotto i 35 anni rappresenti almeno la maggioranza dei componenti della compagine societaria, indipendentemente dalle quote di capitale detenute;
- le società di capitali e/o società cooperative in cui i giovani sotto i 35 anni detengano almeno la maggioranza delle quote di capitale e costituiscano almeno la maggioranza dei componenti dell’organo di amministrazione.

Domanda n.2

Quali sono le condizioni che occorre soddisfare per essere considerata impresa femminile?

Risposta

Sono considerate “*Imprese Femminili*”:

- le ditte individuali e le imprese familiari in cui il titolare sia donna;
- le società di persone in cui il numero di donne rappresenti almeno la maggioranza dei componenti della compagine societaria, indipendentemente dalle quote di capitale detenute;
- le società di capitali e/o società cooperative in cui le donne detengano almeno la maggioranza delle quote di capitale e costituiscano almeno la maggioranza dei componenti dell’organo di amministrazione.

Quesiti e risposte a carattere individuale

Domanda n.2

Tra le spese ammissibili ho letto che rientra anche l'arredo del punto vendita. Vorrei conoscere se rientra una o più delle seguenti spese: canone di locazione, utenze, merce per rivendita, pubblicità, costo commessa / addetta alle vendite.

Risposta

Le voci di spesa citate non rientrano nel campo di applicazione dell’art. 4 del Bando, ove sono indicate le spese ammissibili, rimangono comunque fatte salve le premialità previste dall’art. 5, comma I, lett. b).

Domanda n.3

Con alcuni studenti abbiamo costituito una start-up innovativa a fine gennaio che si insedierà presso l'Università di Pavia. Le spese di costituzione sostenute sono incentivabili e considerate retroattive?

Risposta

Così come previsto dall’art. 6 del Bando “Il programma di investimento ammesso a contributo dovrà essere realizzato a partire dal giorno di pubblicazione del bando (senza retroattività) e concludersi entro un anno dalla data di avvio del progetto corrispondente con la data della prima fattura o bonifico, pena la decadenza del beneficio”.

Domanda n.4

1) Il modulo editabile presenta possibilità di confusione al momento di identificarsi: la maggior parte dei nostri spin off sono già costituiti come start up innovative e sono iscritte all’apposito registro della Camera di



COMUNE DI PAVIA

“BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI FINALIZZATI AD ATTRARRE NUOVI INVESTIMENTI PRODUTTIVI E COMMERCIALI SUL TERRITORIO COMUNALE” (Delibera Consiglio Comunale n. 40 del. 26.11.2015)

LE DOMANDE FREQUENTI (FAQ)

Commercio. Quindi come devono identificarsi? Letteralmente non sono aspiranti imprenditori, ma sono delle start up innovative: selezionando la prima opzione partecipano alla misura con dotazione finanziaria C, art.2?

2) Per avere la premialità nuova assunzione può valere una precedente nuova assunzione (es. novembre 2015)?

3) La condizione che la spesa non sia stata oggetto di una precedente agevolazione pubblica si può intendere riferito al 100% della spesa. Nel caso di un'attrezzatura finanziata al 50% con bando della Regione Lombardia è possibile inserire come spesa il 50% non oggetto dell'aiuto regionale?

4) La start up innovativa che perda durante l'anno (18 dicembre 2016) lo status di start up innovativa per motivi temporali sopraggiunti nel frattempo, ma che lo abbia al momento della presentazione della domanda, presenterà come start up innovativa o come PMI?

Risposta

1) Nel caso di impresa già costituita, se pur start up innovativa, nel Modello di domanda (pg.1) occorre identificarsi con la lett. b).

2) Anche nel caso di assunzione, così come previsto dall'art. 6 del Bando, “il programma di investimento ammesso a contributo dovrà essere realizzato a partire dal giorno di pubblicazione del bando (senza retroattività) e concludersi entro un anno dalla data di avvio del progetto corrispondente con la data della prima fattura o bonifico, pena la decadenza del beneficio”.

3) Nel caso un'attrezzatura sia già stato oggetto di cofinanziamento regionale, nazionale e/o comunitario, se pur parziale, non è ammesso tra le spese ammissibili.

4) Lo status giuridico del soggetto richiedente è quello che risulta all'atto della presentazione della domanda.

Domanda n.5

Sono la referente di un Nido in famiglia. Con un'altra educatrice vorremmo creare una piccola società per ampliare l'attuale servizio e spostarlo a Pavia, creando un vero e proprio asilo nido con annessa ludoteca-spazio gioco per bimbi e mamme. Abbiamo identificato il luogo dove potrebbe essere sviluppato questo nuovo servizio e vorremmo sapere se ci sono ancora fondi disponibili per il bando attrattività e se possono essere richiesti anche per questo tipo di attività.

Risposta

I fondi sono disponibili a far data dalla pubblicazione del bando e sino al loro esaurimento, salvo rifinanziamento. In ordine all'ammissibilità delle tipologia di attività si consiglia di verificare se la medesima attività rientra tra i codici ATECO ammessi dall'art. 3 comma I (punto n.4) del Bando.

Domanda n.7

Volevo sapere se le spese di costituzione sostenute il 21/01/2016 sono considerate valide? Nel caso queste non rientrino poiché sostenute prima dell'emissione del bando, sarebbe possibile presentare la domanda anche senza aver previsto alcun tipo di investimento ma solamente per concorrere alle premialità (es. impresa giovanile)?

Risposta

Come previsto dall'art. 6 del Bando “Il programma di investimento ammesso a contributo dovrà essere realizzato a partire dal giorno di pubblicazione del bando (senza retroattività) e concludersi entro un anno dalla data di avvio del progetto corrispondente con la data della prima fattura o bonifico, pena la decadenza del beneficio”. Il progetto di impresa, potendo anche non prevedere spese di investimento per la realizzazione del programma, conserva il diritto al riconoscimento delle premialità. Rimane comunque l'obbligo di allegare alla domanda di contributo il Progetto di impresa.



COMUNE DI PAVIA

“BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI FINALIZZATI AD ATTRARRE NUOVI INVESTIMENTI PRODUTTIVI E COMMERCIALI SUL TERRITORIO COMUNALE” (Delibera Consiglio Comunale n. 40 del. 26.11.2015)

LE DOMANDE FREQUENTI (FAQ)

Domanda n.8

Vorrei realizzare una “casa campione” costruita con una tecnologia innovativa che permette di azzerare i costi energetici per riscaldare e raffrescare un’abitazione. Questo edificio da esposizione permetterebbe ai clienti di visionare il prototipo e vincere così la diffidenza verso tutto ciò che non è mattone/cemento: si tratta di un’attività ammissibile?

Risposta

L’art. 3, comma I, punto n. 1 prevede espressamente investimenti di tipo tecnologico innovativo tra cui “ricerca e progettazione anche a carattere innovativo finalizzate alla produzione di beni e fornitura di servizi nonché alla prototipazione ed allo sviluppo di prodotti nel campo delle nuove tecnologie”. Resta inteso che la nuova unità produttiva dovrà sfruttare insediamenti produttivi dismessi o sfitti sul territorio comunale.

Domanda n.9

Una società che offre corsi di lingua, traduzioni e servizi di interpretariato può rientrare tra le aziende beneficiarie del bando?

Risposta

I soggetti ammessi a partecipare al bando sono indicati nell’art. 3. Attualmente la categoria ATECO-2007 n. 85.59.30 “Scuole e corsi di lingua” è esclusa.

Domanda n.12

Abbiamo intenzione avviare un intervento di riqualificazione di un immobile ove realizzare all'interno: attività didattiche per la formazione di operatori in grado di preparare cibo per celiaci e persone affette da altre patologie, un’area per conferenze stampa, riunioni, meeting, presentazioni musicali e altri eventi, con tecnologie telematiche e audiovisive. Tale attività può rientrare tra le aziende beneficiarie del bando?

Risposta

I soggetti ammessi a partecipare al bando sono indicati all’art. 3. Occorre pertanto effettuare una verifica dei codici ATECO della nuova attività che si intende avviare.

Domanda n. 13

Vorrei sapere, in particolare per le startup:

- al punto 3 A di pg. 5 del bando è indicato il contributo nella misura del 10% delle spese preventivate e sostenute mentre a fine paragrafo si indica il limite massimo di €2000,00: significa che il 10% delle spese preventivate e sostenute non può superare il limite massimo di €2000,00 di contributo?

- a pg. 5 è indicato che "le agevolazioni concesse non sono cumulabili con altre agevolazioni ottenute da qualsiasi altro Ente pubblico": significa che se aprissi una seconda sede operativa in Toscana (mantenendo la sede legale e operativa a Pavia) non potrei partecipare ad un bando della Regione Toscana?

Risposta

E’ ammessa anche una spesa (preventivata o effettiva) maggiore, nonostante ciò il contributo massimo concedibile - calcolato sulle spese preventivate, effettivamente sostenute (e successivamente rendicontate) potrà essere al massimo di €2.000,00. Rimangono comunque fatte salve le premialità previste dall’art. 5, comma III, lett. B).

Nel caso un’attrezzatura sia già stato oggetto di cofinanziamento regionale, nazionale e/o comunitario, se pur parziale, non è ammesso tra le spese ammissibili del Bando Attrattività pubblicato dal Comune di Pavia. L’eventuale concessione del contributo inciderà sul calcolo delle successive agevolazioni concesse in regime denominato “de minimis” (vd. Art. 7 del Bando – Regime del contributo).

Domanda n. 14

Il bando è aperto anche alle imprese artigiane che producono e vendono pizza al taglio?



COMUNE DI PAVIA

“BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI FINALIZZATI AD ATTRARRE NUOVI INVESTIMENTI PRODUTTIVI E COMMERCIALI SUL TERRITORIO COMUNALE” (Delibera Consiglio Comunale n. 40 del. 26.11.2015)

LE DOMANDE FREQUENTI (FAQ)

Risposta

I soggetti ammessi a partecipare al bando sono indicati nell'art. 3. Le imprese artigiane ammesse devono rientrare nella categoria creativa e/o culturale. Attualmente la categoria ATECO-2007 n. 56.10.20 “Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto” è esclusa.

Domanda n. 17

Il bando è aperto anche alle imprese artigiane come le gelaterie, le pasticcerie e/o le yogurterie?

Risposta

I soggetti ammessi a partecipare al bando sono indicati nell'art. 3. Le imprese artigiane ammesse devono rientrare nella categoria creativa e/o culturale. Attualmente la categoria ATECO-2007 n. 56.10.30 “Gelaterie Pasticcerie” asporto è esclusa.

Domanda n. 18 (e 20)

Un'azienda operante nel settore postale avente codice ATECO-2007 n. 53.20 “Altre attività postali e di corriere senza obbligo di servizio universale” può essere soggetto beneficiario del bando Attrattività?

Tra le spese di seguito riportate quali sono ammissibili e fino a quale somma complessiva? Richiesta incentivo per subentro in nuovo locale (attualmente dismesso) ai fini di ampliamento attività e relativi macchinari, ristrutturazione per rimozione smaltimento amianto, potenziamento impianto riscaldamento, riparazione impianto elettrico esistente ed eventuale sostituzione delle vetrate per ridurre le dispersioni.

Le premialità per le assunzioni a tempo indeterminato si intendono per le nuove assunzioni successive all'avvio del progetto o anche per quelle precedenti?

Risposta

I soggetti ammessi a partecipare al bando sono indicati nell'art. 3. Le imprese commerciali ammesse devono rientrare nella gruppo ATECO 47, con le esclusioni previste dall'art. 3, comma I, punto 4 del bando. Attualmente la categoria ATECO-2007 n. 53.20 “Altre attività postali e di corriere senza obbligo di servizio universale” è esclusa.

Le spese ammissibili sono quelle elencate nell'art. 4. Non è prevista una somma complessiva ammissibile purché superi i limiti minimi stabiliti; mentre sono previsti limiti massimi di contributo, così come previsto nell'art. 5 del bando.

In ordine alle premialità, così come previsto dall'art. 6 del Bando, “Il programma di investimento ammesso a contributo dovrà essere realizzato a partire dal giorno di pubblicazione del bando (senza retroattività) e concludersi entro un anno dalla data di avvio del progetto corrispondente con la data della prima fattura o bonifico, pena la decadenza del beneficio”.

Domanda n. 19

Può rientrare nel bando Attrattività una nuova attività di estetica in forma individuale con codice ATECO-2007 n. 96.02.02?

Risposta

I soggetti ammessi a partecipare al bando sono indicati nell'art. 3. Le imprese artigiane ammesse devono rientrare nella categoria creativa e/o culturale. Attualmente la categoria ATECO-2007 n. 96.02.02 “Servizi degli istituti di bellezza” è esclusa.